



| | |
|-------------------|--|
| ESCURSIONE | DATA: Sabato 04 Giugno 2022 |
| | REGIONE: Marche - Umbria |
| ORARI | ORGANIZZAZIONE: CAI Sezioni Ascoli Piceno - Perugia |
| | DENOMINAZIONE: Sentiero Italia CAI MTB; Isola Fossara - Fonte Avellana - Chiaserna. |
| | IMPEGNO FISICO: Lunghezza 34 km / dislivello 1600 m |
| | DIFFICOLTÀ TECNICA: MC/BC <small>La doppia sigla MC/BC si riferisce alla "Scala delle difficoltà" del percorso (in conformità a quanto indicato dal Gruppo di Lavoro CCE Ciclo-escursionismo CAI) e indica, rispettivamente, la difficoltà in salita/discesa. In questo caso per cicloescursionisti di Media/Buona capacità tecnica.</small> |
| | DIREZIONE: ANC Nicola Biancucci 3920736206 (PG) – AC Nicola Santini 3357691213 (AP) |
| | RITROVO: Isola Fossara (PU); incrocio tra SR 360 e Viale S. Pietro (N43° 26.015 E012° 44.342) |
| | INIZIO ESCURSIONE: 8:00 (ritrovo ore 7:45) |
| | DURATA: 6 ore – escluse soste significative |

Suggerione Catria:
 Le Balze degli Spicchi.



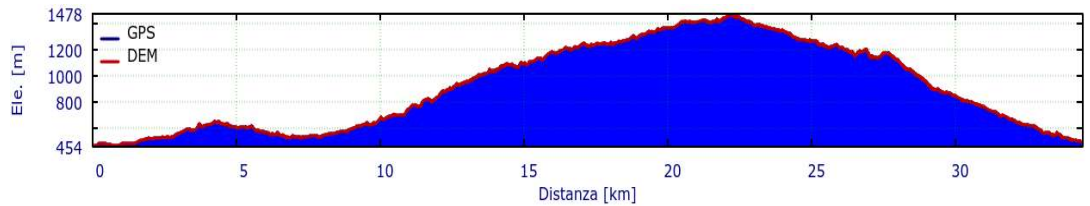
COSTI: Soci CAI € 3 - Non soci € 12 (pernotta - ristorazione; vedi descrizione sintetica).
MODALITÀ: L'iscrizione va effettuata obbligatoriamente **entro Mercoledì 1 Giugno**; via posta a slowbike@caiascoli.it oppure recandosi presso la sede CAI di Via Cellini 10 (aperta il Venerdì dalle 18:30 alle 20:00). I non soci CAI potranno iscriversi all'escursione esclusivamente recandosi in sede.
ISCRIZIONE: Per partecipare alle iniziative SlowBike, occorre consultare il Regolamento Escursioni, disponibile sia in sede CAI sia su www.slowbikeap.it

Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività, alle previsioni meteo, all'ambiente in cui ci si troverà e di avere con sé sufficienti scorte di acqua e cibo. È necessario disporre della dotazione minima per ovviare a piccoli **NOTE:** inconvenienti meccanici (camera d'aria, pompa, chiave multi uso ecc.). È indispensabile una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici.

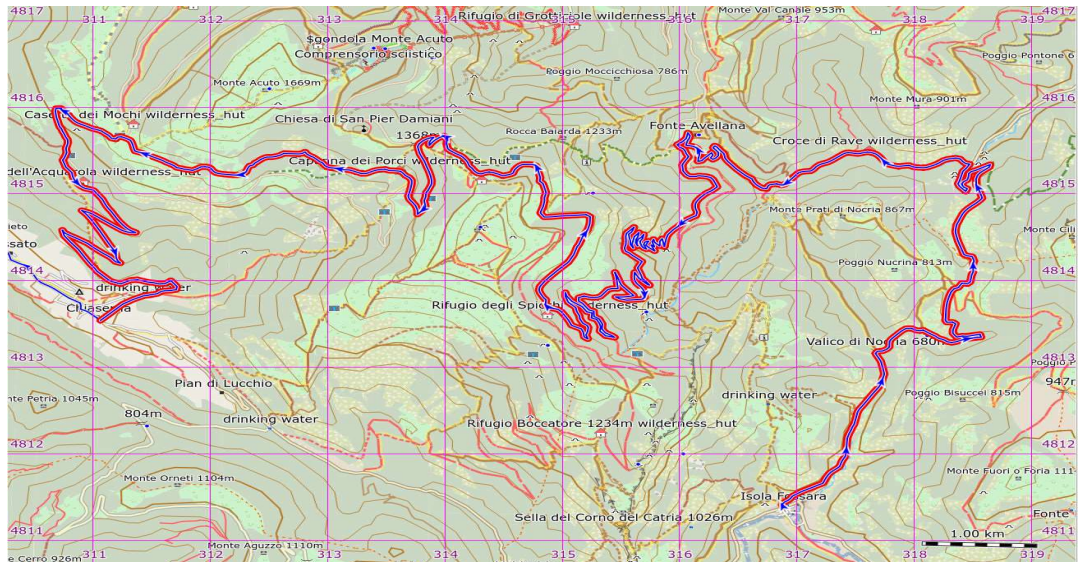
È obbligatorio l'uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell'escursione.



**SVILUPPO
ALTIMETRICO**



TRACCIATO



**DESCRIZIONE
SINTETICA**

Da **Isola Fossara** s'imbocca la SP226 in direzione di Serra S. Abbondio fino al bivio con la SP52. Da qui si sale, sempre su asfalto, in direzione Frontone fino al monastero di **Fonte Avellana** da dove inizia la lunga sterrata (Le Scalette) che sale, con pendenze mai eccessive, fino al Bosco Rotondo e prosegue fino al valico della **Madonna degli Scout**. Si scende per un breve tratto su asfalto fino a un tornante dove si prende l'indicazione per il sentiero 260 che conduce alla **Capanna dei Porci**, proseguendo sul tracciato del SI escursionistico (sentiero ex 200), che tagliando a mezza costa il versante sud-est del **Monte Acuto** giunge al valico di **Bocca della Valle**; da qui si scende fino a **Fonte Luca**, dove si intercetta la strada asfaltata per **Chiaserna**. Il fondo è generalmente compatto, con presenza di brevi tratti che, in relazione agli equipaggiamenti e allo stato riscontrato sul momento, potrebbero richiedere di procedere a piedi. Dopo l'arrivo a Chiaserna ci organizzeremo per il recupero delle auto lasciate a Isola Fossara (9 Km). Pernottamento (€ 30 circa) e ristorazione saranno possibili presso il Birrificio del Catria (tel. 3483968565); coordinarsi in tempo utile con gli Accompagnatori.

**LETTURA DEL
PAESAGGIO**

Il gruppo del Monte Catria (1701 m) comprende il monte Acuto (1660 m), le Balze degli Spicchi (1526 m), il corno di Catria (1186 m), il monte Tenetra (1240 m), il monte Alto (1321 m) e il monte Morcia (1226 m). Le altimetrie segnano le quote più elevate della parte di Appennino compresa tra i Sibillini a sud e il Corno alle Scale (1945 mt.) a nord. Alle sue pendici, oltre l'emozionante monastero di **Fonte Avellana** (X secolo), sorsero diversi eremi e cenobi nella diretta influenza avellanita e benedettina come **Santa Maria di Satria** (XI secolo) che incontreremo sulla via poco dopo la partenza da Isola Fossara (Km 2,7). Probabilmente anche per tali ragioni il Catria è noto come "La Santa Montagna". L'ecosistema è ricchissimo e quasi incontaminato; dimostrandosi, grazie alla modesta antropizzazione e alla non agevole accessibilità di vaste aree, particolarmente ospitale anche per specie rare sia nella flora sia nella fauna. Si segnalano il *sigillo di Salomone verticillato*, l'*onicino*, varie specie di *orchidea*, il *lupo appenninico*, l'*aquila reale*, la *salamandra pezzata*, il *cottus gobio* (minuscolo pesce considerato un vero e proprio "relictto glaciale") ed infine l'autoctono Cavallo del Catria.